



Trento, 19 giugno 2014
prot. n. 1600 Cons. reg.

Ill.mo Signor
CLAUDIO CIVETTINI
Consigliere regionale
S E D E

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 41/XV, per quanto di competenza.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto dal titolo "Per i dipendenti pubblici, già Consiglieri regionali, anche la possibilità di scegliere quando andare in pensione?", si comunica quanto segue, relativamente ai punti 2, 3 e 4 della stessa.

Punto 2:

Il dott. R.D.S. ha fatto parte del Consiglio regionale dal 13 dicembre 1993 al 16 dicembre 1998 per un periodo complessivo di 5 anni e 4 giorni, durante il quale non sono stati versati contributi figurativi da parte dello scrivente Ente. Il Consigliere era in aspettativa non retribuita per cariche elettive e, previa richiesta al rispettivo Ente previdenziale, era possibile ottenere l'intero l'accredito figurativo del periodo interessato.

Punto 3:

Per il periodo di mandato svolto dallo stesso non c'è stata la maturazione del requisito minimo per l'attribuzione dell'assegno vitalizio previsto dalla legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni.

Punto 4:

Al Consigliere sono stati restituiti i contributi trattenuti sull'indennità consiliare.

Per quanto riguarda la risposta agli altri punti, si provvede contestualmente ad inoltrare la Sua interrogazione, unitamente alla presente risposta, al Presidente della Regione per quanto di sua competenza.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
- Diego Moltrèr -

Übersetzung

Trient, 19. Juni 2014
Prot . Nr. 1600 RegRat

An den
Regionalratsabgeordneten
CLAUDIO CIVETTINI

Betrifft: Antwort auf die Anfrage Nr. 41/XV für den mir zustehenden Teil.

Bezug nehmend auf die Anfrage mit dem Titel „Können die öffentlichen Bediensteten, die vormals das Amt eines Regionalratsabgeordneten bekleidet haben, jetzt auch noch selbst entscheiden, wann sie in Pension gehen wollen?“ möchte ich Ihnen zu den Punkten 2, 3 und 4 Folgendes mitteilen:

Zu Punkt 2):

Dr. R.D.S. bekleidete das Amt eines Regionalratsabgeordneten vom 13. Dezember 1993 bis 16. Dezember 1998 und somit für 5 Jahre und 4 Tage. Während dieser Zeit hat der Regionalrat keine figurativen Beiträge bezahlt. Der Abgeordnete befand sich in unbezahltem Wartestand wegen politischen Mandats, wobei es möglich war, nach Antrag an die zuständige Vorsorgekörperschaft, die gänzliche Gutschrift der figurativen Beiträge für den entsprechenden Zeitraum zu erhalten.

Zu Punkt 3):

Für die besagte Mandatszeit hat er nicht die Mindestvoraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 2/1995 in geltender Fassung angereift.

Zu Punkt 4):

Dem Abgeordneten wurden die auf die Aufwandsentschädigung abgezogenen Beiträge rückerstattet.

Was die Beantwortung der anderen Punkte betrifft, werde ich Ihre Anfrage zusammen mit dem vorliegenden Antwortschreiben zuständigkeitshalber an den Präsidenten der Region übermitteln.

Mit freundlichen Grüßen

DER PRÄSIDENT
- Diego Moltre -